



PERCORSI
DI RELAZIONE

idem

OLTRE CONFINE

11/12 LE METAFORE DEL
CAMBIAMENTO

VITTORIO SGARBI
GIAMPIERO MUGHINI
ORNELLA VANONI
ALBERTO ARBASINO
UMBERTO GALIMBERTI
LUCIO CARACCIOLLO
PHILIPPE DAVERIO
PUPI AVATI
ALESSANDRO BARICCO
AMOS OZ





idem

PERCORSI
DI RELAZIONE

PATROCINIO



PARTNER



OLTRE CONFINE

11|12 LE METAFORE DEL CAMBIAMENTO

Il confine è tracciato per essere superato. Come l'Ulisse di Dante richiama i suoi al "folle volo", così intellettuali e artisti ci invitano a gettare rampini oltre le frontiere anguste del risaputo, attraverso metafore capaci di mutare la percezione della condizione umana.

Filo conduttore di questa quarta edizione della rassegna è il cambiamento, inteso come mutamento interiore, d'identità, mentalità, concezioni, come rottura degli schemi, delle consuetudini e delle certezze consolidate, determinato da riflessioni e creazioni culturali e artistiche.

Dall'indagine di visionarie esperienze capaci di proiettarci verso orizzonti non ancora intravisti, la rassegna intende tratteggiare le linee di un percorso che oltrepassa la terra di nessuno del già detto verso nuovi scenari immaginati.

Il viaggio attraverso il cambiamento si prefigura sperimentale e disvelatore. Il percorso è sempre nuovo e sempre uguale: la relazione rinsalda ma anche cambia, sposta il confine verso territori che rimangono nuovi fino a che il cambiamento non è conclamato.



OLTRE CONFINE
LE METAFORE DEL
1112 CAMBIAMENTO

AUDITORIUM PALAZZO
DELLA GRAN GUARDIA
PIAZZA BRA \ VERONA

INGRESSO LIBERO
FINO ALLE 20.45
RISERVATO AGLI ASSOCIATI
E AGLI STUDENTI CON INVITO

VITTORIO **SGARBI**

Piene di grazia

GIAMPIERO **MUGHINI**

Coscienza di frontiera

ORNELLA **VANONI**

Come un attimo senza fine

ALBERTO **ARBASINO**

America amore

UMBERTO **GALIMBERTI**

Totem e tabù

LUCIO **CARACCILO**

Il Mondo Nuovo

PHILIPPE **DAVERIO**

L'anima e le nuove forme

PUPI **AVATI**

Una gita scolastica

ALESSANDRO **BARICCO**

La musica della narrazione

AMOS **OZ**

Una storia di amore e di tenebra



VITTORIO SGARBI

Critico e storico dell'arte, di grande acume e talento narrativo, polemista e provocatore, è tra i più controversi intellettuali italiani.

Si laurea in filosofia con specializzazione in storia dell'arte, passione che diviene subito per lui anche un'occupazione come ispettore della Sovrintendenza ai Beni storici e artistici del Veneto.

Diviene noto al grande pubblico negli anni ottanta come esperto d'arte e opinionista nel *Maurizio Costanzo Show*, in cui alterna ad apprezzate lezioni d'arte giudizi pungenti, irriverenti e spiazzanti. Dal 1992 al 1997 ha una propria trasmissione giornaliera di un quarto d'ora su Canale 5, *Sgarbi quotidiani*, in cui commenta i principali fatti d'attualità.

Si occupa anche di politica, divenendo parlamentare, sottosegretario ai Beni Culturali e assessore alla Cultura del Comune di Milano.

Editorialista di varie riviste e quotidiani, è autore di numerosi saggi e libri di storia e critica dell'arte, tra cui *La stanza dipinta*, *Davanti all'immagine*, *Lezioni private*, *Il bene e il bello*, *Ragione e passione*, *Contro l'indifferenza*, *Vedere le parole*, *Viaggio sentimentale nell'Italia dei desideri*, *Piene di grazia*.

Ha curato molte importanti mostre, in Italia e all'estero; nel 2011 ha curato il Padiglione Italia per la 54. Biennale d'Arte di Venezia.

13 DICEMBRE 2011

MARTEDÌ ORE 21.00

VITTORIO
SGARBI

PIENE DI GRAZIA

Indagine sul mistero, l'allusione, la ricerca del sublime: la donna nella dimensione della sua rappresentazione artistica "non è soltanto carnalità o sensualità, o attrazione della bellezza; è simbolo di sogni e desideri, è un'immagine evanescente, che non si riesce mai a raggiungere fino in fondo: è il sogno, è la speranza, è il desiderio".

Dalla *Venere di Milo* a *Les demoiselles d'Avignon* la storia dell'arte "pone sempre e comunque davanti a una figura, quella femminile, che sembra racchiudere e raccontare il mondo intero".

Introducono e dialogano:

Camilla Baresani – scrittrice

Gaia Guarienti – storica dell'arte

Interventi musicali:

Federico Gianello – pianoforte

Letture:

Sabrina Colle – attrice

ARTE

12 GENNAIO 2012

GIOVEDÌ ORE 21.00

LETTERATURA

GIAMPIERO MUGHINI

COSCIENZA DI FRONTIERA

Incontri umani e letterari sulle tracce di Joyce e Svevo e altri protagonisti della formazione di un mondo intimista e cosmopolita, con il fascino di frontiera di un luogo fuori dal tempo.

L'invenzione della modernità, tra romanzi incompresi e libri inseguiti.

Introducono e dialogano:

Fabio Bertolo – docente di Storia del libro
Alessandra Zecchini – direttivo IDEM

Interventi musicali:

Maddalena Franceschini – violino
Beatrice Gagnato – violino

GIAMPIERO MUGHINI

Estroso, ironico, pungente, di grande personalità e cultura, è tra i più noti scrittori e opinionisti italiani.

Laureato in letteratura francese, inizia molto giovane l'attività giornalistica: appena ventiduenne fonda e dirige l'importante rivista *Giovane Critica*. Diviene presto uno tra i più apprezzati critici della società e della cultura, collaborando a numerose testate, tra cui *L'Europeo*, *Panorama* e *Il Foglio*, sul quale tiene una rubrica quotidiana.

È autore di molti libri di saggistica e narrativa, tra cui: *La ragazza dai capelli di rame*; *Un secolo d'amore. Arte, bellezza e desiderio da Picasso a Marilyn*; *L'invenzione del '900*; *Che belle le ragazze di via Margutta*; *E la donna creò l'uomo. Lettera d'amore a BB*; *Gli anni della peggio gioventù. L'omicidio Calabresi e la tragedia di una generazione*; *In una città atta agli eroi e ai suicidi. Trieste e il "caso Svevo"*. Negli anni novanta si afferma come opinionista televisivo attraverso l'originalità del suo stile e dei suoi interventi, l'acutezza e la verve polemica nel *Maurizio Costanzo Show* e a *Controcampo*, di cui per quindici anni è ospite fisso.

Partecipa anche a due film di Nanni Moretti: interpreta un intellettuale in *Ecce Bombo* e un presentatore televisivo in *Sogni d'oro*.

Esperto bibliofilo e collezionista, su questa passione ha scritto *La collezione. Un bibliofolle racconta i più bei libri italiani del Novecento*.

26 GENNAIO 2012

GIOVEDÌ ORE 21.00

DIALOGO - CONCERTO

MUSICA

ORNELLA VANONI

COME UN ATTIMO SENZA FINE

La straordinaria esperienza di un'artista che ha saputo essere anche musa, un percorso esistenziale costellato da protagonisti della cultura quali Strehler, Pratt, Pasolini, Paoli, Borges, de Moraes, riattraversato con leggerezza ed estro d'autore, anche attraverso l'esecuzione di alcune delle sue più belle canzoni.

Introduce e dialoga:

Marco Ongaro – cantautore

Al pianoforte:

Fabio Valdemarin

ORNELLA VANONI

"La Signora della canzone", intensa e sofisticata, col suo stile intellettuale e il timbro vocale unico e inconfondibile è stata grande e originale interprete dei più diversi generi, dal jazz alla canzone d'autore.

Debutta a teatro poco più che ventenne mentre frequenta l'Accademia di arte drammatica del Piccolo Teatro di Giorgio Strehler, che per lei scrive, partendo da vecchie ballate popolari, le cosiddette canzoni della mala.

Per anni alterna con successo l'attività teatrale e musicale: ottiene importanti riconoscimenti come attrice e diviene grande protagonista della scena musicale, anche grazie al sodalizio con Gino Paoli, che per lei è autore di alcune delle sue più belle canzoni, come il capolavoro *Senza fine*. Molti dei grandi successi di questo periodo divengono dei veri e propri classici della nostra canzone, come *Domani è un altro giorno*, *Tristezza*, *Mi sono innamorata di te*. Nel '74 fonda una propria casa discografica. È la stagione dei concept-album, LP a tema, e delle collaborazioni con alcuni tra i maggiori cantautori. Nel '76 esce *La voglia, la pazzia, l'incoscienza e l'allegria*, incontro con le sonorità e la poetica brasiliana di Vinicius de Moraes e Toquinho: interamente registrato in diretta, ottiene un clamoroso successo. Negli anni successivi si afferma anche come autrice e collabora con alcuni tra i più grandi jazzisti del mondo.

È stata protagonista di programmi televisivi con Walter Chiari e Gigi Proietti e ha recitato al cinema con Corbucci, Lizzani, Tognazzi.

2 FEBBRAIO 2012

GIOVEDÌ ORE 21.00

LETTERATURA

ALBERTO ARBASINO

AMERICA AMORE

Sul set con Marlon Brando, Paul Newman e Sidney Lumet, in camera tra bottiglie varie con Jack Kerouac, al tavolino di un bar con Allen Ginsberg, a colazione con Saul Bellow, sulla spiaggia a Fire Island con Truman Capote e ad ascoltare letture poetiche di Ezra Pound, e poi l'eremita J.D. Salinger, Philip Roth, Andy Warhol, il primo Woody Allen e l'ultimo Hemingway; il Village, Harvard, Broadway, i figli dei fiori, Frisco e su e giù lungo la Highway 101: implacabili sguardi e impressioni, ricordi e ritratti intimisti e acutissimi dell'America del mito e dei mostri sacri nel seducente stile della grande letteratura.

Introduce e dialoga:

Alcide Marchioro – presidente di IDEM

Interventi musicali:

Wood Quartet

ALBERTO ARBASINO

"Venerato Maestro" della letteratura italiana, grande classico contemporaneo, eccentrico e sofisticato, disincantato e sarcastico, è considerato tra i più grandi scrittori a livello internazionale dell'ultimo mezzo secolo.

Laureato in giurisprudenza con specializzazione in diritto internazionale, inizia giovanissimo a collaborare con prestigiose riviste, tra cui *Nuovi argomenti*, *Il Verri* e *Paragone*, che nel '55 pubblica il suo primo racconto *Distesa estate*. Nel '57, a ventisette anni, pubblica il suo primo libro, *Le piccole vacanze*, segue nel '59 *L'anonimo lombardo* e nel '60 *Parigi o cara*, raccolta di reportage scritti per *Il Mondo*.

Di cultura cosmopolita ed eclettica, trasgressivo e sperimentale, con un raffinato humor e uno stile brillante e affascinante, è la personalità di maggior spicco e talento della neoavanguardia del "Gruppo 63" ed è tra i protagonisti di una nuova stagione della letteratura italiana, autentico erede di Carlo Emilio Gadda.

È stato collaboratore de *Il Giorno* e del *Corriere della sera* e dal '76 editorialista di *la Repubblica*.

Ha scritto numerosi saggi, pamphlet, racconti e romanzi, tra cui *Fratelli d'Italia*, *Off-Off*, *Super-Eliogabalo*, *Sessanta posizioni*, *La bella di Lodi*, *Mekong*, *Paesaggi italiani con zombi*, *Le Muse a Los Angeles*, *Marescialle e libertini*, *L'ingegnere in blu*, *La vita bassa*, *Rap!*, *America amore*.

Ha condotto un programma tv, *Match*, nel '77 su Rai 2, ed è stato anche regista di opere liriche e parlamentare come indipendente del Partito Repubblicano.

Alla sua opera sono stati dedicati due volumi dei prestigiosi "Meridiani" di Mondadori.

1 MARZO 2012

GIOVEDÌ ORE 21.00

FILOSOFIA - PSICOLOGIA

UMBERTO GALIMBERTI

TOTEM E TABÙ

“Alimentando l’ipotesi dell’immortalità dell’anima abbiamo vissuto psicologicamente al di sopra delle nostre possibilità. Dobbiamo perciò tornare sui nostri passi e piegarci alla verità”.

Lo spostamento dello sguardo, l’origine e la natura delle maschere, il futuro delle illusioni: presupposti filosofici e nuove visioni del “dramma messo in scena da Freud, il cui testo era già stato scritto dai filosofi che, nel dispiegare la luce diurna della ragione, sapevano da quali tenebre le evocavano e ben si guardavano dal dimenticare la notte”.

Introduce e dialoga:

Alcide Marchioro – presidente di IDEM

Interventi musicali:

Glauco Bertagnin – violino

Federico Gianello – pianoforte

UMBERTO GALIMBERTI

È tra i più noti, influenti e prestigiosi filosofi contemporanei.

Laureatosi con Emanuele Severino, poco più che ventenne si è trasferito a Basilea dove ha frequentato Karl Jaspers, di cui è uno dei più considerati studiosi e interpreti. È stato professore di antropologia culturale, psicologia dinamica e filosofia morale; attualmente insegna filosofia della storia all’università Ca’ Foscari di Venezia. Dal 1985 è membro dell’*International Association for Analytical Psychology*, dal 2003 vicepresidente dell’Associazione Italiana per la Consulenza Filosofica *Phronesis*.

Ha collaborato con *Il Sole 24 Ore*, poi con *la Repubblica*, di cui è tra i principali editorialisti, con articoli di commento a temi d’attualità e con approfondimenti filosofici, antropologici e psicosociali. Tiene inoltre una rubrica epistolare molto seguita su *D*, l’inserito del sabato del quotidiano.

Tra le sue pubblicazioni, tradotte e distribuite a livello internazionale, ricordiamo: *Heidegger, Jaspers e il tramonto dell’Occidente; Psichiatria e fenomenologia; Linguaggio e civiltà; Il corpo; La terra senza il male. Jung: dall’inconscio al simbolo; Dizionario di psicologia; Gli equivoci dell’anima; Il gioco delle opinioni; Idee: il catalogo è questo; Parole nomadi; Paesiaggi dell’anima; Psiche e techne. L’uomo nell’età della tecnica; Orme del sacro; Le cose dell’amore; La casa di psiche. Dalla psicoanalisi alla pratica filosofica; L’ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani; I miti del nostro tempo; Il segreto della domanda. Intorno alle cose umane e divine.*

9 MARZO 2012

VENERDÌ ORE 21.00

GEOPOLITICA

CARACCILO LUCIO

IL MONDO NUOVO

L'inverno arabo, l'inesorabile lunga marcia asiatica, l'inconcludenza europea, la competizione a stelle e strisce, tra scenari emergenti e declini che non sono destini. Nuove fasi e possibili curvature della storia nel segno di radicate e scricchiolanti ideologie e di fluttuanti e pervicaci interessi politici e geoeconomici.

Introduce e dialoga:

Andrea Battista – manager

Interventi musicali:

Marco Pasetto – clarinetto

Ares Tavolazzi – pianoforte

LUCIO CARACCILO

Tra i maggiori esperti internazionali di geopolitica, è direttore di *Limes* (principale rivista italiana del settore, che ha fondato nel 1993) e di *Eurasian Review of Geopolitics Heartland*, editorialista di politica estera di *la Repubblica* e *L'Espresso* e collaboratore di diverse riviste e quotidiani esteri; dal 1986 al 1995 è stato caporedattore e direttore responsabile di *MicroMega*.

Docente di Studi strategici alla Luiss, è membro del prestigioso Gruppo Bilderberger, composto da alcune tra le più importanti personalità mondiali in ambito politico e economico, e tiene conferenze presso alcuni tra i più rilevanti istituti di strategia, come l'Heritage Foundation di Washington.

Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *La democrazia in Europa – intervista a Ralf Dahrendorf, François Furet e Bronislaw Geremek; Euro no. Non morire per Maastricht; Terra incognita. Le radici geopolitiche della crisi italiana; Dialogo intorno all'Europa; Il resto è politologia; A che serve l'Italia; L'Europa è finita?; America vs America.*

Opinionista in diverse trasmissioni televisive, tra cui *Porta a porta* e *Ballarò*, nel 2002 ha condotto su Rai 3 il programma *C'era una volta – Dagli Appennini alle Ande*, di approfondimento su grandi temi politici, economici e sociali.



PHILIPPE DAVERIO

Di grande cultura e personalità, è il più estroso e originale critico e storico dell'arte. Nato a Mulhouse, in Alsazia, dopo aver conseguito il baccalaureato francese compie gli studi universitari alla Bocconi. Mercante d'arte, fonda e dirige importanti gallerie a Milano e New York. Specializzato in arte italiana del XX secolo (Futurismo, Metafisica), è editore dei propri cataloghi e di libri di critica e di documentazione artistica. Assessore alla cultura e alle relazioni internazionali del Comune di Milano dal 1993 al 1997, ha organizzato mostre di grande successo.

Ha collaborato con *Panorama*, *Vanity Fair*, *Vogue*, *Abitare*, *Liberal*, dirige *Art e dossier* e scrive per il *Corriere della Sera* e *Il Sole 24 Ore*. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Arte stupefacente: da Dada alla Cracking art*; *Il design nato a Milano: storia di ragazzi di buona famiglia*; e *Il museo immaginato*, pubblicato con Rizzoli nel 2011.

Dopo esser stato inviato speciale della trasmissione *Art'è* e conduttore di *Art tu*, per dieci anni su Rai 3 è autore e conduttore della trasmissione *Passepartout*, brillante format di successo sull'arte, la storia e l'antropologia culturale. Nel 2011 ha ideato e condotto *Emporio Daverio* su Rai 5; nel 2012 inaugura su Rai 3 un nuovo programma settimanale, *Il Capitale*.

È inoltre docente di Disegno Industriale all'università di Palermo.

Istrionico, intuitivo, grande comunicatore, ha una preparazione storico-artistica e una capacità di connessione tra i diversi ambiti culturali che non ha eguali nel panorama contemporaneo.

PHILIPPE
DAVERIO

11 APRILE 2012

MERCOLEDÌ ORE 21.00

L'ANIMA E LE NUOVE FORME

Fratture e innovative concezioni delle avanguardie. Viaggio tra tendenze e gusto delle nuove espressioni artistiche, dal design alla fotografia: lo stimolo dell'arte applicata agli usi contemporanei, la sua storia, la sua evoluzione lungo visioni eterodosse e rigorose allucinazioni creative.

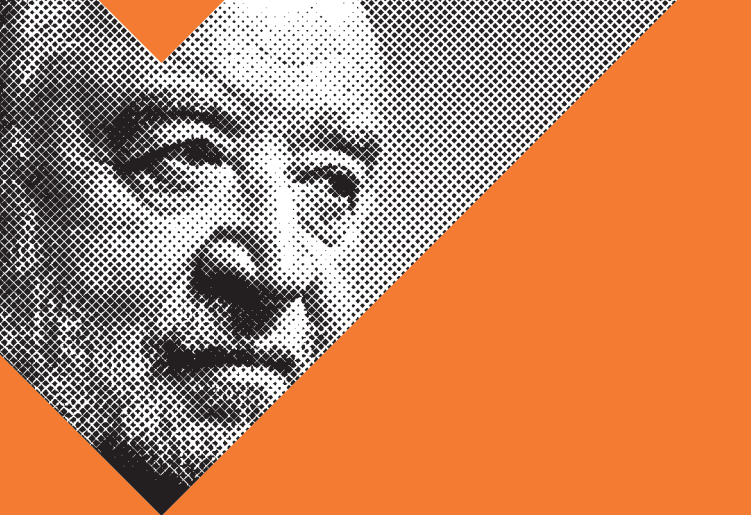
Introduce e dialoga:

Mauro Fiorese – artista e docente

Interventi musicali:

Enrico Bentivoglio – sassofono

ARTE



PUPI AVATI

Regista dell'incanto e della nostalgia, del pathos e della perfidia, della tenerezza e dell'ironia, è tra i più originali e apprezzati Maestri del cinema italiano.

Laureato in Scienze politiche a Bologna, sua città natale, tenta inizialmente una carriera nel jazz, come clarinettista di un gruppo di cui fa parte anche il giovane Lucio Dalla. Esordisce come regista alla fine degli anni sessanta con due horror grotteschi, fantasiosi e gotici. A metà degli anni settanta collabora alla sceneggiatura dell'ultimo film di Pier Paolo Pasolini, *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, e dirige, tra gli altri, *La casa delle finestre che ridono*, film culto del cinema dell'orrore. I primi anni ottanta sono quelli della svolta, in cui definisce il suo stile personale, minimalista e intimo, e sviluppa il tema a lui caro della "nostalgia dei ricordi". Con la commedia crepuscolare e delicata *Una gita scolastica* vince il Nastro d'Argento come miglior regista. Seguono molti altri film di successo, tra cui *Festa di laurea*, *Impiegati*, *Regalo di Natale*, *Storia di ragazzi e di ragazze* (David di Donatello per la miglior sceneggiatura e Nastro d'Argento per la miglior regia), *Festival* (Nastro d'Argento come miglior regista), *I cavalieri che fecero l'impresa*, *Il cuore altrove* (David di Donatello per la migliore regia), *Ma quando arrivano le ragazze?*, *La seconda notte di nozze*, *Gli amici del bar Margherita*, *Una sconfinata giovinezza*. Nel 2011 è uscito il suo ultimo film, *Il grande cuore delle ragazze*.

Ha scritto un'autobiografia, *Sotto le stelle del cinema*, e presiede la Fondazione Federico Fellini.

PUPI
AVATI

UNA GITA SCOLASTICA

Dal minimalismo dei sentimenti al massimalismo del thriller, conversazione con un Maestro che ha caratterizzato con la sua personale calligrafia diverse stagioni del cinema italiano. Il tocco leggero tra dramma e comicità, le atmosfere malinconiche e ironiche, l'amore per la memoria e il rispetto per un'arte svolta con costante rinnovata ispirazione.

Introducono e dialogano:

Gaia Guarienti – critica d'arte

Marco Moretti – giornalista

Interventi musicali:

Storyville Jazz Band

24 APRILE 2012

MARTEDÌ ORE 21.00

CINEMA

29 MAGGIO 2012

MARTEDÌ ORE 21.00

LETTERATURA - MUSICA - TEATRO

ALESSANDRO BARICCO

LA MUSICA DELLA NARRAZIONE

Incontro sull'affabulazione, il suo mistero, le sue regole e il fascino parallelo della musica. Come l'ineffabile dell'espressione musicale diviene intelligibile attraverso la narrazione e come la narrativa si avvale di forme, stili e ritmi consolidati sul pentagramma.

Dal fascino dell'esecuzione al ruolo chiarificatore e immaginifico dell'interpretazione, una conversazione-spettacolo attraverso esemplificazioni letterarie e musicali.

Dialoga e suona:

Marco Ongaro – cantautore

ALESSANDRO BARICCO

Romanziere, narratore teatrale, giornalista, saggista, critico musicale, sceneggiatore, regista, critico della cultura: originale, acuto, sagace, ironico, è tra i più brillanti ed eclettici artisti e intellettuali italiani.

Laureatosi in filosofia con Vattimo, già molto giovane collabora a *la Repubblica* e *la Stampa* e pubblica i suoi primi libri, due saggi di argomento musicale: *Il genio in fuga* e *L'anima di Hegel e le mucche del Wisconsin*. Lavora anche in televisione: nel 1994 è ideatore e conduttore di *Pickwick*: in onda la domenica sera su Rai 3, diventa subito un cult, programma di insuperato successo sulla letteratura.

Gli anni novanta sono quelli della grande affermazione internazionale come romanziere: fin dall'esordio con *Castelli di rabbia*, e poi *Oceano mare*, *Seta*, *City*, *Senza sangue*, *Questa storia*, *Emmaus*. Altri successi letterari: il racconto *Novecento*; la raccolta di articoli *Barnum*; il saggio *Next*; *Omero*, *Iliade*, riscrittura per lettura pubblica del poema; *I barbari*, analisi interpretativa sulla mutazione antropologica che stiamo vivendo.

Si dedica anche al teatro e al cinema. Del 1998 è *Totem*, spettacolo di narrazione di opere letterarie. Nel 2007 esce la trasposizione di *Seta*, di cui è sceneggiatore. Nel 2008 l'esordio alla regia con *Lezione ventuno*.

Ha fondato e dirige una scuola – la Holden, a Torino – dove si studiano tecniche della narrazione con approccio multidisciplinare. Nel 2011 ha pubblicato il romanzo *Mr Gwyn*; da novembre ogni domenica su *la Repubblica*, per un anno, commenta "i migliori 50 libri che ho letto negli ultimi 10 anni".



AMOS
OZUNA STORIA DI AMORE
E DI TENEBRA

“Sono nato e cresciuto in un minuscolo appartamento al piano terra, forse trenta metri quadri sotto un soffitto basso: i miei genitori dormivano su un divano letto che la sera, quando s’apriva, occupava tutta la stanza, da una parte all’altra”.

La trasformazione alchemica di un destino angusto nella sorte di uno dei massimi scrittori internazionali attraverso la forza della rappresentazione letteraria dei grandi archetipi della condizione umana. Opere, esperienze, passioni, idee di un intellettuale protagonista della scena culturale mondiale cui viene attribuito il primo Riconoscimento d’eccellenza “idem - identità come relazione”.

Introducono e dialogano:

Alcide Marchioro – presidente di IDEM
Andrea Battista – comitato editoriale IDEM
Alessandra Zecchini – direttivo IDEM

Interventi musicali:

Meshuge Klezmer Band

AMOS OZ

Intimista e epico, poetico e ironico, autorevole e lucido intellettuale, è unanimemente riconosciuto come una delle voci più alte della letteratura mondiale.

Nato nel 1939 da genitori originari dell’Europa nord-orientale, a 15 anni, dopo il dramma del suicidio della madre, lascia Gerusalemme per lavorare in un kibbutz, dove rimane per oltre trent’anni, allontanandosi solo per motivi di studio e per combattere nella Guerra dei Sei Giorni del ’67 e in quella dello Yom Kippur del ’73.

Nel ’65 pubblica la sua prima raccolta di racconti, *La terra dello sciacallo*, nel ’66 il suo primo romanzo, *Altrove forse*. Seguono molte opere narrative di successo, tradotte in tutto il mondo in oltre trenta lingue, tra cui *Il monte del cattivo consiglio*, *Una pantera in cantina*, *Conoscere una donna*, *Non dire notte*.

Nel 2002 esce la sua opera più celebre, *Una storia di amore e di tenebra*: autobiografia in forma di romanzo, ironica e struggente, piena di passione, bellezza e dolore, diviene presto un classico della letteratura mondiale.

Docente di letteratura all’università Ben Gurion del Negev, collabora con quotidiani e riviste nazionali e internazionali, tra cui il *New York Review of Books*. Molto nota è anche la sua produzione saggistica, in cui tratta temi letterari e politici.

Tra i molti prestigiosi riconoscimenti ricordiamo: il premio Goethe (2005), il premio Grinzane Cavour (2007), il Premio Príncipe de Asturias de las Letras (2007), il Premio Internazionale Primo Levi (2008), il Premio Heinrich Heine (2008), la prima edizione del Premio Salone Internazionale del libro (2010).

Direttore artistico: Alcide Marchioro

Organizzazione: Alessandra Zecchini, Giulia Bolomini, Mauro Cagali, Mauro Fiorese, Marco Ongaro, Roberto Covallero, Giandomenico Griso, Alessandro Cantù

Si ringraziano per la collaborazione:

Micaela Puliero, Marco Moretti, Fabio Bertolo, Andrea Benacchio, Chiara Cannata, Marinella Marini, Giorgia De Angelis, Sonia Folin – e tutti gli associati

È possibile aderire all'associazione culturale IDEM nelle serate degli incontri agli appositi desk. Oppure ci si può associare tramite il sito (www.idem-on.net) nella sezione Soci, ritirando la tessera agli incontri consegnando il modulo compilato e la distinta del versamento. Il costo annuo della tessera associativa è di 30 euro; 20 euro il rinnovo, per chi ha meno di trent'anni e per gli aderenti ad associazioni convenzionate.

In caso di necessità il programma potrà subire variazioni. Le eventuali modifiche saranno segnalate sul sito www.idem-on.net

MAIN SPONSOR



GRUPPO
INDUSTRIALE
TOSONI

www.tosoni.com



DIFESA LEGALE

SPONSOR



Per fortuna c'è!



MEDIA PARTNER

L'Arena

SPONSOR TECNICI




STEINWAY
SOCIETY


Il Regno di Giulietta

 PH NEUTRO
FOTOGRAFIA FINE-ART

Cafarelli & Cafarelli
architettura d'interni
Proposte di Arredo srl

